

IL POTERE DELL'ASCOLTO

L'ascolto è alla base del processo comunicativo. Un buon ascolto comporta un'interpretazione, un atto di ermeneutica grazie al quale possiamo comprendere chi ci sta di fronte, possiamo far emergere una comunicazione mancante, possiamo modulare il nostro comportamento e quello dell'altro. Senza un altro non ci sarebbe comunicazione, senza un "altro" non ci sarebbe società, "senza un'altro non ci saremmo noi, il nostro mondo diventerebbe autoreferenziale. Ecco che l'ascoltare e l'essere ascoltati diventa uno scambio, un rapporto epatico grazie al quale si può comunicare ed entrare in contatto con "l'alterità". Non potremo mai capire totalmente chi ci sta di fronte, non potremo mai capire totalmente noi stessi... Noi però costituiamo dei mondi, delle integrità e qualsiasi sia il frammento che mostriamo, se viene ascoltato e percepito empiricamente può comunicare un'intero universo, può mostrare un'intera realtà

(tratto dalle lezioni di storia dell'arte di Giampiero Guio, 2016)

Prendendo come riferimento la leggenda delle tre scimmie sagge (un monito affinché i pensieri, le parole e le azioni siano improntate alla bontà e all'estraneità del male) ho voluto così esprimere un processo di cambiamento, di ascolto ma anche di partecipazione attiva in un rapporto che tende a far emergere capacità e a perseguire un obiettivo. Questo rapporto non va ad imprimere dei pensieri su altri, non rimane neanche superficiale ma porta ad un'azione attiva sia da parte dell'ascoltatore che dell'ascoltato.